

I. LE MODIFICHE ALL'ART. 581 C.P.P. ED IL NUOVO GIUDIZIO DI APPELLO	pag. 7	impugnazione in relazione ai motivi	pag. 22
1. Presupposti e scelte del legislatore della riforma in tema di giudizio di appello	pag. 7	8. Specificità dei motivi subordinati	pag. 27
1.1. Le preesistenti proposte di riforma del giudizio di appello in relazione ai canoni del giusto processo	pag. 8	9. Altri aspetti della specificità	pag. 29
2. L'intervento risolutore delle Sezioni unite sulla struttura del giudizio di appello	pag. 12	10. Le doglianze sulla inutilizzabilità degli atti	pag. 30
3. L'intervento riformatore sulla struttura del giudizio di appello	pag. 16	11. I profili organizzativi della riforma	pag. 33
4. I capi o punti della decisione impugnata. Obbligo di specificità	pag. 16	12. Il nuovo giudizio di appello e la sua conformità ai principi Cedu	pag. 34
5. L'obbligo di specificità con riguardo alle prove	pag. 18	II. IL CONCORDATO IN APPELLO. L'ARTICOLO 599-BIS C.P.P.	pag. 35
5.1 L'omessa assunzione della prova	pag. 18	1. La situazione <i>ante</i> riforma: la legge 125/2008 e l'abrogazione del concordato in appello nel processo penale	pag. 35
5.2. Inesistenza, omessa ed erronea valutazione della prova	pag. 20	2. Il nuovo concordato in appello: disciplina e ragioni della sua introduzione. Il quarto comma e gli oneri del procuratore generale	pag. 36
5.3. Le conclusioni riguardanti le richieste in tema di rivalutazione della prova	pag. 21	3. L'oggetto del nuovo concordato in appello	pag. 38
6. L'enunciazione specifica delle richieste	pag. 22	4. Le parti dell'accordo	pag. 40
7. L'enunciazione specifica dei motivi, con l'indicazione delle ragioni di diritto e degli elementi di fatto che sorreggono ogni richiesta	pag. 22	5. La rinuncia all'impugnazione quale presupposto dell'accordo fra le parti	pag. 41
7.1. I profili di inammissibilità dell'atto di appello in concreto, il nuovo contenuto "minimo" dell'atto di		6. Il procedimento per l'applicazione del concordato in appello. L'articolo 602 c.p.p.	pag. 42
		7. I poteri del giudice sulla richiesta di concordato	pag. 43
		8. La richiesta di concordato in appello nei procedimenti cumulativi con più imputati e più imputazioni: ammissibilità	pag. 44

Sommario

9. La tipologia di decisione del giudice	pag. 45	3. Modifica del rito dei provvedimenti cautelari reali	pag. 74
10. Le conseguenze del concordato in appello in tema di pene accessorie	pag. 46	4. Gli interventi sull'articolo 581 c.p.p. ed i riflessi sul giudizio di cassazione	pag. 76
11. Impugnabilità del provvedimento e motivi del ricorso proponibili. Limiti alla proposizione di doglianze espressamente rinunciate	pag. 47	4.1. La specificità dei motivi di ricorso	pag. 76
III. IL NUOVO ART. 603, C. 3-BIS, C.P.P.	pag. 49	4.2. Specifica indicazione delle prove omesse o travisate	pag. 77
1. Riforma della sentenza di assoluzione ed obblighi del giudice di appello	pag. 49	4.3. Specificità delle richieste	pag. 78
2. Giudizio di appello e motivazione rafforzata	pag. 49	5. Modifica dell'articolo 130 c.p.p.	pag. 80
3. Gli interventi della Corte Edu in tema di riforma dell'assoluzione di primo grado	pag. 50	6. L'introduzione del comma 2-bis dell'articolo 448 c.p.p. e la limitazione dei motivi di ricorso avverso la sentenza di patteggiamento	pag. 80
4. Gli interventi della Corte di cassazione successivi ai principi della Corte Edu. La sentenza Dasgupta	pag. 55	6.1. I singoli casi specifici: pena illegale	pag. 81
5. L'analisi del contenuto di Sezioni unite Dasgupta	pag. 58	6.2. Misura di sicurezza illegale	pag. 83
6. L'obbligo di rinnovazione in appello e giudizio abbreviato. Le Sezioni unite 19 gennaio 2017, Patalano	pag. 63	6.3. Erronea qualificazione giuridica	pag. 84
7. Problematiche relative ai procedimenti con testi vulnerabili	pag. 67	6.4. Difetto di correlazione	pag. 85
IV. LE MODIFICHE AL GIUDIZIO DI CASSAZIONE	pag. 74	6.5. Espressione della volontà dell'imputato	pag. 85
1. Introduzione	pag. 74	7. La modifica dell'articolo 610 c.p.p.	pag. 86
2. Modifica della legittimazione a proporre ricorso	pag. 74	8. La modifica dell'articolo 608 c.p.p.	pag. 93
		9. La modifica all'articolo 616 c.p.p.	pag. 94
		10. La modifica dell'articolo 620 c.p.p.	pag. 95
		11. Le modifiche agli articoli 618 e 625-bis, c. 3, c.p.p.	pag. 97

Sommario

12. La modifica dell'articolo 48 c.p.p.	pag. 98	VI. ARTICOLO 428 C.P.P. E IMPUGNABILITÀ DELLE SENTENZE DI NON LUOGO A PROCEDERE	pag. 107
V. L'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ARCHIVIAZIONE. L'ARTICOLO 410-BIS C.P.P.	pag. 99	1. L'art. 428 c.p.p. Nuova e vecchia formulazione a confronto	pag. 107
1. Il vecchio e il nuovo sistema di impugnazione a confronto	pag. 99	2. Il nuovo testo dell'articolo 428 c.p.p.	pag. 109
1.1. Il reclamo al tribunale monocratico come nuovo mezzo di impugnazione	pag. 101	3. Il ritorno al sistema antecedente alla legge 20 febbraio 2006, n. 46	pag. 111
2. I soggetti titolari del diritto ad essere informati: individuazione e casistica	pag. 102	4. Il controllo della Corte di cassazione e quello della Corte di appello. <i>Focus</i> giurisprudenziale	pag. 112
2.1. L'ipotesi dei reati plurisoggettivi	pag. 102	5. I termini per impugnare	pag. 114
2.2. La persona offesa che non richiede di essere informata	pag. 102	6. L'esito del giudizio di appello avverso la sentenza di non luogo a procedere	pag. 114
2.3. Titolarità all'opposizione ed eredi	pag. 103	6.1. La nullità del decreto emesso dalla Corte di appello in sede di riforma della sentenza di non luogo a procedere. Conseguenze	pag. 115
2.4. Reiterazione della richiesta di archiviazione e obbligo di nuova comunicazione alla persona offesa	pag. 103	7. Il ricorso <i>per saltum</i> avverso la sentenza di non luogo a procedere	pag. 116
3. Richiesta di archiviazione e articolo 408, c. 3-bis, c.p.p.	pag. 104	VII. LA NUOVA RESCSSIONE DEL GIUDICATO. L'ARTICOLO 629-BIS C.P.P.	pag. 117
4. Il reclamo avverso il decreto motivato che dichiara inammissibile l'opposizione, ex articolo 410, c. 2, c.p.p.	pag. 104	1. Premessa	pag. 117
5. Il reclamo avverso l'ordinanza di archiviazione	pag. 105	2. Origini dell'istituto e principi applicabili	pag. 117
6. Competenza e procedimento	pag. 106	3. Il carattere straordinario del rimedio di cui all'art. 629-bis c.p.p.	pag. 118
7. Il contenuto e la forma del provvedimento finale	pag. 106	4. I presupposti di operatività dell'istituto: a) Condanna con sentenza definitiva	pag. 118

5. b) Assenza per tutta la durata del processo. Accertamento del giudice	pag. 119	7. Presentazione della richiesta e ipotesi di inammissibilità	pag. 126
6. La mancata conoscenza incolpevole del processo	pag. 121	8. Il termine per la presentazione della richiesta	pag. 127
6.1. Le ipotesi riconducibili alla forza maggiore	pag. 121	9. Il procedimento e il provvedimento conclusivo	pag. 128
6.2. La prova legale della conoscenza del processo	pag. 123	10. I rapporti con l'art. 670 c.p.p.	pag. 129
6.3. La posizione del latitante	pag. 126	11. Il procedimento esperibile in tema di giudizio contumaciale	pag. 129

GLI AUTORI

Ignazio Pardo Consigliere della Seconda Sezione Penale della Corte di cassazione, per conto della casa editrice Giuffrè ha già pubblicato *Il processo penale d'appello ed I termini nel processo penale*.

Cristina Ingraio Avvocato. Collaboratrice della casa editrice giuridica Giuffrè e del sito *ilpenalista.it*, è autrice, anche per altri editori, di diversi contributi soprattutto in materia di reati contro il patrimonio.